



Interreg
ALCOTRA

Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA



COMUNICARE SALUTE

GUIDA METODOLOGICA DELLA TRASFERIBILITÀ

titolo / titre	Guida metodologica della trasferibilità
prodotto / livrable	Guida Metodologica della tansferabilità / guide méthodologique de la transférabilité
autore / auteur	Partner francesi e italiani / Partenaires français et Italiens
data / date	Ottobre 2022 / Octobre 2022
versione / version	1

Introduzione / Introduction

La comunicazione, esterna e interna, in ambito sanitario rappresenta una sfida importante a cui le istituzioni pubbliche e private sono chiamate a rispondere nell'ottica di una medicina di iniziativa capace di offrire servizi di prevenzione e cura a tutta la popolazione.

La guida intende fare emergere alcuni modelli di successo sperimentati nel Progetto Senior per la comunicazione di iniziative e attività di carattere sociale e socio-sanitario.

Si è scelto in comune accordo tra i partner di descrivere, a titolo esemplificativo, un modello o un'attività di comunicazione specifica, condotta nell'arco del progetto Senior, descrivendo contenuti e obiettivi della comunicazione e indicando popolazione target, modalità di coinvolgimento della popolazione, le difficoltà e le soluzioni escogitate per affrontarle.

La **comunicazione esterna** affronta la sfida di rivolgersi a una popolazione che avverte l'urgenza e le priorità della salute ma che, allo stesso tempo, può ricondurre l'avvicinamento dei professionisti e dei servizi sanitari a momenti anche critici e di sofferenza dei pazienti e delle loro famiglie. La prevenzione e la promozione della salute passano quindi anche attraverso la capacità di comunicare con la popolazione. A tal fine è di fondamentale importanza che vengano coinvolti i professionisti, gli stakeholder, i destinatari finali ma anche la comunità territoriale nel suo complesso. Lo scopo è quello di far conoscere i servizi e favorire l'empowerment di comunità.

La **comunicazione interna** ai sistemi sanitari rappresenta un'ulteriore sfida. La programmazione europea offre opportunità importante per sperimentare servizi sanitari e socio-sanitari innovativi -come nel caso del Pitem Prosol- sottolineando la necessità di attività di disseminazione e contaminazione per garantire la sostenibilità dei servizi sperimentati anche dopo la fine dei progetti. Questa sostenibilità è anche dovuta alla capacità di comunicare all'interno del proprio sistema sanitario e ai propri stakeholder di riferimento i risultati e i prodotti del lavoro progettuale.

Nel progetto Senior i partner, nell'implementazione delle attività di progetto previste, hanno affrontato il tema della comunicazione, sperimentando nuovi modelli e confrontandosi tra loro con un approccio transfrontaliero tra Francia e Italia.

Durante gli incontri di progetto tra partner sono stati affrontati a più riprese questioni riguardanti:

- le strategie per coinvolgere di più e meglio il target degli anziani nelle iniziative che vengono proposte,
- le modalità di accoglienza che facilitano la relazione con anziani e famiglie,
- le valutazioni di l'efficacia o meno delle azioni comunicative.

La communication externe et interne dans le secteur de la santé représente un défi important auquel les institutions publiques et privées sont appelées à répondre dans le cadre d'une médecine d'initiative capable d'offrir des services de traitement et de prévention à l'ensemble de la population.

Le guide entend faire émerger quelques modèles réussis testés dans le Projet Senior pour la communication d'initiatives et d'activités à caractère social et socio-sanitaire. Il a été choisi d'un commun accord entre les partenaires de décrire, à titre d'exemple, un modèle ou une activité de communication spécifique, réalisée au cours du projet Senior, décrivant le contenu et les objectifs de la communication et indiquant la population cible, les modalités d'implication des populations, les difficultés et les solutions imaginées pour y faire face.

La communication externe doit relever le défi de s'adresser à une population qui ressent l'urgence et les priorités de la santé mais, en même temps, peut ramener l'approche des professionnels et des services de santé aux moments même critiques et à la souffrance des patients et de leurs familles. La prévention et la promotion de la santé passent donc aussi par la capacité à communiquer avec la population, à impliquer les professionnels et la population de référence et à s'ouvrir à la compréhension de toutes les problématiques qu'elle traite.

Une criticité différente, mais non moins importante, se pose pour la communication interne aux systèmes de santé. La planification européenne offre d'importantes opportunités d'expérimentation de services de santé et socio-sanitaires innovants - comme dans le cas de Pitem Prosol - mais le risque est qu'à l'issue des projets ces services cessent d'exister. La durabilité des essais dans certains cas est également due à la capacité de communiquer les résultats et les produits des travaux du projet au sein de leur système de santé et à leurs parties prenantes.

Dans le projet « Senior » de Pitem Prosol, les partenaires, de différentes manières et dans des circonstances contextuelles différentes, ont affronté la question, expérimentant également de nouveaux modèles de communication et débattant de cette question qui unit la France et l'Italie.

Lors des réunions de projet entre les partenaires, les questions concernant les stratégies pour impliquer davantage et mieux la cible des personnes âgées dans les initiatives proposées, les modalités d'accueil facilitant la relation avec les personnes âgées et les familles et les erreurs de communication ont été abordées sur plusieurs occasions qui ont conduit à l'échec des initiatives.

Caso 1_ Regione Piemonte / Cas 1 _ Région Piemont

Descrizione evento/attività di comunicazione

Description de l'Evènement/de l'activité de communication

Regione Piemonte si è posta fin dalla stesura del progetto l'obiettivo di implementare una valida comunicazione al proprio interno, considerando la complessità dell'organizzazione del sistema sanitario regionale piemontese.

Regione Piemonte è suddivisa in :

- 11 Direzioni in base alle competenze e la Direzione Sanità e Welfare in 14 settori. Le attività del Pitem Prosol toccano trasversalmente molti di questi settori.
- I servizi sanitari sono erogati dalle aziende sanitarie regionali : 12 Aziende Sanitarie Locali (ASL AL, ASL AT, ASL BI, ASL Città di Torino, ALSCN1, ASLCN2, ASL NO, ASL TO3, ASL TO4, ASL TO5, ASL VC, ASL VCO); 3 Aziende Ospedaliere Universitarie (Città della Salute e della Scienza di Torino, Maggiore della Carità di Novara e San Luigi di Orbassano); 3 Aziende ospedaliere (Ordine Mauriziano di Torino, SS. Antonino e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, Santa Croce e Carle di Cuneo).

Nel progetto Senior in particolare è stato realizzato un appartamento pedagogico all'interno della Casa della Salute da parte di ASL CN2, ente attuatore di Regione Piemonte. L'appartamento didattico è pensato per simulare una normale abitazione, è stato progettato e allestito per garantire spazi di socializzazione, dove gli anziani potranno svolgere attività mirate alla gestione delle proprie cronicità, e pensate per il potenziamento delle abilità manuali, mnemoniche e fisiche, per sostenere la propria autonomia al domicilio con il monitoraggio dell'infermiere di famiglia.

L'attività di comunicazione interna è in questo caso mirata a far conoscere innanzitutto l'esperienza alle altre aziende sanitarie locali che, contestualmente, stanno progettando e realizzando le attività all'interno della Case della Salute e nell'ambito del Piano di cronicità e del Piano di prevenzione locale.

Parallelamente è importante, e non scontato, che le attività svolte nell'ambito del Pitem, coordinate dal dirigente responsabile del settore "Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari" e dirigente responsabile del settore "Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria ; standard di servizio e qualità", siano messe a disposizione anche di altri settori della Direzione sanità potenzialmente coinvolti.

Depuis la rédaction du projet, la Région Piémont s'est fixé comme objectif de mettre en œuvre une bonne communication interne, compte tenu de la complexité de l'organisation du système sanitaire régional piémontais.

La Regione Piemonte est divisée en deux parties:

- 11 directions selon les compétences et la direction de la santé et du bien-être dans 14 secteurs. Les activités de Pitem Prosol touchent à plusieurs de ces secteurs.

- Les services de santé sont fournis par les autorités sanitaires régionales: 12 autorités sanitaires locales (ASL AL, ASL AT, ASL BI, ASL Città di Torino, ALSCN1, ASLCN2, ASL NO, ASL TO3, ASL TO4, ASL TO5, ASL VC, ASL VCO) ; 3 hôpitaux universitaires (Città della Salute, della scienza di Torino, Maggiore della Carità di Novara et San Luigi di Orbassano); 3 autorités hospitalières (Ordine Mauriziano di Torino, SS. Antonino e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, Santa Croce et Carle di Cuneo).

Dans le projet Senior en particulier, un appartement pédagogique a été réalisé au sein de la Maison de Santé par l'ASL CN2, un organisme de mise en œuvre de la Région du Piémont. L'appartement didactique est conçu pour simuler une maison normale, et a été conçu et aménagé pour garantir des espaces de socialisation, où les personnes âgées pourront réaliser des activités visant à la gestion de leurs maladies chroniques, et conçus pour renforcer les compétences manuelles, de mémoires et physiques, pour soutenir leur autonomie à la maison avec le suivi de l'infirmière familiale.

Dans ce cas, l'activité de communication interne vise avant tout à faire connaître l'expérience aux autres autorités sanitaires locales qui, en même temps, planifient et mettent en œuvre les activités de la Maisons de Santé/Communauté et dans le cadre du Plan chronicité et du Plan local de prévention.

En même temps, il est important, et cela ne va pas de soi, que les activités menées au sein de Pitem, coordonnées par le responsable du secteur "Planification des services sanitaires et socio-sanitaires" et le responsable du secteur "Planification socio-sanitaire; normes de service et de qualité", soient également mises à la disposition des autres secteurs de la Direction de la santé potentiellement concernés.

Target	Aziende sanitarie regionali, altre direzioni regionali e altri settori della direzione Sanità e Welfare oltre a quelli direttamente coinvolti (es. settori "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare", "Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti", ecc.)
Cible	<p>Les autorités sanitaires régionales, les autres directions régionales et les autres secteurs de la Direction de la santé et du bien-être, en plus de ceux qui sont directement impliqués (par exemple, les secteurs "Prévention, santé publique, sécurité vétérinaire et alimentaire", "Contrôle de gestion, systèmes d'information, logistique sanitaire et coordination des achats", etc.)</p>
Modalità di coinvolgimento	<p>Il <i>Piano della cronicità</i> e il <i>Piano di prevenzione</i> sono due strumenti programmatori regionali che le aziende sanitarie sono tenute a progettare e realizzare a partire dalle indicazioni nazionali e regionali. A questi due strumenti, si aggiunge il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missioni 5 e 6, che prevede risorse a fronte di una riorganizzazione e rafforzamento dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali.</p> <p>Pur nelle proprie specificità, i Piani suddetti convergono nel voler rafforzare le reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale. La comunicazione degli esiti della sperimentazione di servizi innovativi in questi ambiti ai referenti aziendali per la redazione del piano è un'attività strategica per valorizzarne le potenzialità.</p>
Moyens d'impliquer	<p>Per favorire la disseminazione della sperimentazione fatta in ASLCN2, ci si è avvalsi di:</p> <ul style="list-style-type: none">• invito a partecipare ai Comitati per l'Innovazione ProSol e ai Workshop tematici transfrontalieri a tutte le direzioni e, nello specifico, ai referenti dei Piani cronicità e prevenzione delle aziende sanitarie;• invito all'inaugurazione dell'appartamento pedagogico a Cortemilia rivolto a tutte le direzioni delle aziende sanitarie• presentazione delle attività sul sito del Pitem ProSol e collegamento con il sito istituzionale regionale• notizie degli eventi del progetto Senior sulla pagina Sanità del sito istituzionale regionale• comunicazione delle attività sui social media dell'account istituzionale di Regione Piemonte (Facebook e Twitter)

Le plan de chronicité et le plan de prévention sont deux outils de planification régionale que les autorités sanitaires sont tenues de concevoir et de mettre en œuvre sur la base d'indications nationales et régionales. À ces deux instruments s'ajoute le Plan national de relance et de résilience (PNRR), missions 5 et 6, qui prévoit des ressources pour réorganiser et renforcer les services sociaux et socio-sanitaires territoriaux.

Malgré leurs spécificités, les Plans précités convergent pour vouloir renforcer les réseaux de proximité, les équipements et la télémédecine pour la santé territoriale. La communication des résultats de l'expérimentation de services innovants dans ces domaines aux personnes de contact de l'entreprise pour l'élaboration du plan est une activité stratégique pour valoriser leur potentiel.

Afin de favoriser la dissémination de l'expérimentation réalisée dans ASLCN2, nous avons fait usage de

- invitation à participer aux Comités d'innovation ProSol et aux Ateliers thématiques transfrontaliers à toutes les directions et, en particulier, aux référents des plans de chronicité et de prévention des autorités sanitaires;
- invitation à l'inauguration de l'appartement pédagogique de Cortemilia adressée à toutes les directions des autorités sanitaires
- présentation des activités sur le site web de Pitem ProSol et lien vers le site institutionnel régional
- des nouvelles des événements du projet Senior sur la page Santé du site institutionnel régional
- communication des activités sur les médias sociaux du compte institutionnel de la Région Piémont (Facebook et Twitter)

Difficoltà incontrate e soluzioni adottate

Difficultés rencontrées et solutions adoptées

Una delle difficoltà incontrate è il grande carico di lavoro dei dirigenti e/o referenti individuati come target. È allo studio l'individuazione di modalità organizzative per le quali l'internazionalizzazione del sistema sanitario regionale, e quindi le opportunità e sperimentazioni svolte nell'ambito di progettualità europee, sia introdotta nei suddetti Piani, ad esempio con interventi ad hoc in alcuni tavoli specifici che meglio si prestano a questa necessità.

L'une des difficultés rencontrées est la grande charge de travail des responsables et/ou des personnes de contact identifiées comme cibles. On étudie l'identification de modalités d'organisation par lesquelles l'internationalisation du système sanitaire régional, et donc les opportunités et les expériences réalisées dans le cadre des projets européens, est introduite dans les Plans

susmentionnés, par exemple avec des interventions ad hoc à certaines tables spécifiques mieux adaptées à cette nécessité.

**Materiali informativi
disponibili**

<https://www.pitem-prosol.eu/wp-content/uploads/2022/07/brochure-SENIOR-ASL-CN2.pdf>

**Matériel d'information
disponible**

Caso 2_ Valle d'Aosta/ AUSL VdA // Cas 2 – Région Vallée d'Aoste / Agence locale en santé AUSL VDA

Descrizione evento/attività di comunicazione

Description du événement/de l'activité de communication

Rassegna "Interferenze. Luoghi di cortocircuito, dove la cultura cura"

Interferenze è una rassegna di eventi di welfare culturale rivolti alle persone che hanno partecipato al progetto Prosol Senior.

La rassegna "Interferenze. Luoghi di cortocircuito, dove la cultura cura" è stata pensata come una manifestazione diffusa, che fa incontrare le persone in sale seminari, piazze, parchi pubblici, biblioteche. Dal 15 al 24 settembre 2022, seminari, spettacoli teatrali, visite museali dedicate, letture sceniche, proiezioni cinematografiche e ancora passeggiate tematiche, laboratori e mostre, con la contaminazione di divulgazione scientifica, intrattenimento e attività laboratoriali, portano al centro dell'attenzione il tema dell'invecchiamento e delle demenze, ma anche della qualità della vita per la persona e la sua famiglia, con uno sguardo che non è solo quello dell'individuo ma anche delle comunità.

L'evento si pone tre obiettivi di livello progressivo:

1. Portare all'attenzione della popolazione e dell'agenda politica il tema delle demenze e delle malattie neurodegenerative degli anziani e, più in generale, dell'invecchiamento attivo.
2. Coinvolgere la popolazione partendo del presupposto che nel momento in cui le esperienze vengono fatte proprie dalle persone (pazienti, famiglie, cittadini, ecc.) si favorisca un cambiamento nell'atteggiamento della popolazione e questo aiuti a contrastare l'isolamento che subiscono le famiglie e i pazienti che sono affetti da questa tipologia di malattie.
3. Parlare di welfare culturale, ovvero a livello di comunicazione porsi l'obiettivo di alzare il livello di consapevolezza e rendersi conto che per il benessere delle persone devono essere tenute insieme le dimensioni della cultura e della salute. Si tratta di passare dall'informazione alle esperienze e, infine, alla dimensione identitaria. Condividendo valori e pratiche, si contribuisce alla creazione o al rafforzamento della comunità che diventa quindi una comunità che ha cura delle persone, favorendo l'empowerment e la capacitazione della comunità tutta.

Partner

Revue "Interférences. Lieux de court-circuit, où la culture guérit".

Interferenze est une revue des événements de bien-être culturel destinés aux personnes qui ont participé au projet Prosol Senior.

La revue "Interferenze. Lieux de court-circuit, où la culture guérit" est conçu comme un événement de grande envergure, réunissant des personnes dans des salles de séminaire, des places, des parcs publics, des bibliothèques. Du 15 au 24 septembre 2022, des séminaires, des représentations théâtrales, des visites de musées dédiés, des lectures mises en scène, des projections de films et même des promenades, des ateliers et des expositions thématiques, avec la contamination de la science, du divertissement et des activités d'atelier, placent le thème du vieillissement et de la démence, mais aussi la qualité de vie de l'individu et de sa famille, au centre de l'attention, avec un regard qui n'est pas seulement celui de l'individu mais aussi de la communauté.

L'événement a trois objectifs progressifs:

1. Porter le thème des démences et des maladies neurodégénératives des personnes âgées et du vieillissement actif en général à l'attention de la population et à l'agenda politique.
2. Impliquer la population en partant du principe que la prise en compte des expériences par les personnes (patients, familles, citoyens, etc.) favorise un changement d'attitude de la population et contribue à lutter contre l'isolement des familles et des patients souffrant de ce type de maladie.
3. Parler de bien-être culturel, c'est-à-dire, au niveau de la communication, soulever la question et le désir de parler de bien-être culturel afin d'élever le niveau de conscience et de réaliser que les dimensions de la culture et de la santé doivent être tenues ensemble pour le bien-être des personnes. Il s'agit de passer de l'information aux expériences et, enfin, à la dimension identitaire. En partageant des valeurs et des pratiques, on contribue à la création ou au renforcement de la communauté, qui devient alors une communauté qui prend soin des gens, favorisant l'autonomisation et la responsabilisation de l'ensemble de la communauté.

Target

Intera popolazione

Cible

Ensemble de la population

Modalità di coinvolgimento

Nel tempo, confrontandosi con diverse metodologie, è cambiato l'approccio con il quale fare promozione della salute in considerazione dell'evoluzione del contesto e del peso che hanno i diversi

Moyens d'impliquer

determinanti di salute.

Se, all'inizio, le azioni di promozione della salute erano molto dirette e circostanziate in base all'obiettivo e al destinatario (campagne di comunicazione per smettere di fumare), in seguito la comunicazione è diventata complementare alla cura della relazione con il destinatario stesso in modo da migliorare il suo empowerment e determinazione nel prendere decisioni di cambiamento nell'ambito della propria salute.

In una seconda fase, la promozione della salute ha considerato, in particolare, i determinanti sociali per contrastare le disuguaglianze di salute. In questo modo l'intervento si è ampliato dalla sfera psicologica a quella sociale, dall'individuo alle famiglie e alle comunità.

Con il welfare culturale, l'adozione di interventi che mettono in gioco il binomio salute e cultura ha effetti trasversali sia sui determinanti di salute sia sull'esperienza stessa che le persone possono fare dello stare bene. La cultura e l'esperienza che si fa di essa riguarda infatti sia la persona sia le relazioni tra le persone. Predisporre le condizioni per saperi e pratiche condivise, crea quindi comunità. L'obiettivo diventa quindi contribuire a far crescere sia una cultura della cura sia delle comunità che curano.

A partire da questa premessa, il coinvolgimento della popolazione target si attua a più livelli. Innanzitutto con la cura delle relazioni dirette tra gli operatori e le persone e i loro familiari, ma anche delle relazioni tra le persone di uno o più gruppi. Occorre predisporre le condizioni per far vivere loro esperienze di fruizione delle diverse forme d'arte come di attivo coinvolgimento nel gesto creativo. Significa dare alle persone strumenti in più per capire la propria condizione di salute e agire di conseguenza, significa ridurre l'isolamento e dare importanza al fare insieme.

Au fil du temps, confrontée à différentes méthodologies, l'approche de la promotion de la santé a évolué en fonction de l'évolution du contexte et du poids des différents déterminants de la santé.

Si, au début, les actions de promotion de la santé étaient très directes et circonstanciées en fonction de l'objectif et du groupe cible (campagnes de communication pour arrêter de fumer), par la suite, la communication est devenue complémentaire au soin de la relation avec le groupe cible lui-même afin d'améliorer son autonomisation et sa détermination à prendre des décisions pour le changement dans le domaine de sa propre santé.

Dans une deuxième phase, la promotion de la santé a notamment pris en compte les déterminants sociaux pour lutter contre les inégalités en matière de santé. De cette manière, l'intervention s'est étendue de la sphère psychologique à la sphère sociale, de l'individu aux familles et aux

comunità.

Dans le cas du bien-être culturel, l'adoption d'interventions qui mettent en jeu la combinaison de la santé et de la culture a des effets transversaux à la fois sur les déterminants de la santé et sur l'expérience même que les gens ont du bien-être. La culture et l'expérience qu'on en fait affectent en effet à la fois la personne et les relations entre les personnes. Elle crée les conditions d'un partage des connaissances et des pratiques, et crée ainsi une communauté. L'objectif est donc de contribuer à la fois à la croissance d'une culture de l'entraide et à celle des communautés d'entraide.

Partant de ce principe, l'implication de la population cible est mise en œuvre à plusieurs niveaux. Tout d'abord, en prenant soin des relations directes entre les soignants et les personnes et leurs familles, mais aussi des relations entre les personnes d'un ou de plusieurs groupes. Il s'agit de créer les conditions leur permettant d'expérimenter les différentes formes d'art en tant que participation active au geste créatif. Cela signifie donner aux gens plus d'outils pour comprendre leur état et agir en conséquence, réduire l'isolement et donner de l'importance à l'action commune.

Difficoltà incontrate e soluzioni adottate

Difficultés rencontrées et solutions adoptées

Prevalere di un approccio legato alle urgenze e alla presa in carico esclusiva dello stato acuto della malattia sulla scelta di dedicare risorse, attenzione e tempo anche agli stati iniziali, alla riabilitazione, alla prevenzione. Dimostrare le evidenze dell'impatto sulla salute e dare visibilità alla soddisfazione dei beneficiari per interventi come quelli sperimentati in Valle d'Aosta per il progetto Prosol Senior può contribuire valorizzare l'importanza della prevenzione e della promozione della salute anche per patologie come le malattie neurodegenerative.

L'approche liée aux urgences et la prise en charge exclusive de l'état aigu de la maladie l'emportent sur le choix de consacrer des ressources, de l'attention et du temps également aux états initiaux, à la réhabilitation, à la prévention. Démontrer la preuve de l'impact sur la santé et donner une visibilité à la satisfaction des bénéficiaires pour des interventions telles que celles expérimentées en Vallée d'Aoste pour le projet Prosol Senior peut contribuer à renforcer l'importance de la prévention et de la promotion de la santé également pour des pathologies telles que les maladies neurodégénératives.

Materiali informativi disponibili

Pieghevoli e locandine ([link](https://www.disturbicognitivi-valledaosta.it/interferenze/))
<https://www.disturbicognitivi-valledaosta.it/interferenze/>

Matériel d'information
disponible

Brochures et affiches ([Lien](#))

Caso 3 _ Provence Alpes Agglomeration // Cas 3 _ Provence Alpes Agglomération

Descrizione evento/attività di comunicazione

Description de l'événement/de l'activité de communication

Provence Alpes Agglomération ha deciso di sviluppare un'offerta di prevenzione in materia di sport e salute che sia sostenibile per gli attori del territorio. Invece di creare una semplice azione, PAA ha voluto partecipare alla strategia nazionale del governo francese per lo sport e la salute 2019-2024 creando una Maison Sport Santé sul proprio territorio. Aderendo al piano nazionale di salute pubblica "Prevenzione prioritaria", la Provence Alpes Agglomération ha voluto mettere in atto pratiche adatte accessibili e supervisionate e far riconoscere pienamente alla sua popolazione il ruolo fondamentale delle attività fisiche e sportive per la salute fisica e mentale.

Il progetto sport e salute della PAA è un nuovo servizio e un'organizzazione territoriale sviluppata nell'ambito del progetto Prosol SENIOR in collaborazione con altri partner del progetto, come la Città metropolitana di Nizza - Costa Azzurra, e fa parte della politica sanitaria completa del territorio. L'obiettivo di questo progetto era quello di "sviluppare una sperimentazione di un nuovo servizio di prevenzione".

In concreto, il progetto è consistito nella creazione di un centro sportivo e sanitario con tre aree di attività:

- **La promozione di attività fisiche adatte per le persone con malattie croniche e per gli ultrasessantenni:**
 - Creazione di un programma ponte gratuito di 12 settimane "Riavvicinamento allo sport" con una valutazione all'inizio e alla fine e un follow-up da parte di un educatore di attività fisica adattata.
 - Consentire alle persone con ALD 30 e agli ultrasessantenni di tornare a praticare sport.
 - Promuovere l'attività fisica adattata attraverso azioni di comunicazione.
- **- La mobilitazione delle associazioni sportive del territorio:**
 - Mobilitare tutti gli operatori sportivi della zona per ampliare e diversificare l'offerta di attività sportive adatte con una proposta di carta dello sport e della salute, formazione e promozione sul sito web del progetto.
- **Mobilitazione degli attori sanitari:**
 - Far conoscere il sistema agli operatori sanitari e aumentare la prescrizione di sport su

ricetta da parte dei medici di base.

Ogni componente ha richiesto l'implementazione di strumenti e canali di comunicazione specifici per raggiungere i propri obiettivi:

- ✓ Programma di riavvicinamento allo sport: campagna di comunicazione sui social network, distribuzione di volantini nei luoghi chiave del territorio.
- ✓ Mobilitazione degli stakeholder sportivi: comunicazione tramite il comitato olimpico e sportivo dipartimentale, e-mail a club e associazioni, agenda di appuntamenti, distribuzione di volantini al forum delle associazioni.
- ✓ Per gli attori sanitari: mobilitazione degli attori attraverso il centro sanitario, e-mail distribuite attraverso gli ordini degli enti e organizzazioni sanitarie, appuntamenti con gli operatori sanitari.

Dopo un anno e mezzo di attività, è partita sui social network e tramite manifesti pubblicitari una campagna di comunicazione pubblica per promuovere l'attività fisica tra gli anziani e le persone con malattie croniche.

Questo nuovo schema è stato riconosciuto come "Casa dello sport sano" dai Ministeri dello Sport e della Salute nel febbraio 2021.

Provence Alpes Agglomération a décidé de développer une offre de prévention sur la sport santé qui s'inscrit dans la durée pour les acteurs du territoire. Au lieu de créer une simple action, l'agglomération a souhaité s'inscrire dans la stratégie nationale sport santé 2019-2024 du gouvernement français en créant une Maison Sport Santé sur son territoire. En s'inscrivant dans le plan national de santé publique « Priorité Prévention », Provence Alpes Agglomération souhaitait déployer des pratiques adaptées accessibles et encadrées, et de faire reconnaître pleinement le rôle majeur des activités physiques et sportives pour la santé physique et mentale pour sa population.

Le projet sport santé de PAA est un nouveau service et une organisation de territoire développés sur le territoire dans le cadre du projet Prosol SENIOR en lien avec les autres partenaires du projet comme la Métropole Nice Côte d'Azur, tout en s'inscrivant dans la politique de territoire pleine santé. Le but de ce projet était de « développer une expérimentation d'un nouveau service de prévention ».

Concrètement le projet a constitué à la création d'une maison sport santé avec trois volets d'activités :

La promotion des activités physiques adaptés pour les personnes atteintes de maladies chroniques et les personnes de plus de 60 ans :

- Création d'un programme passerelle « Retour au sport » gratuit sur 12 semaines avec un bilan au début et à la fin et un suivi par une éducatrice d'activité physique adaptée.
- Permettre une reprise de la pratique sportive pour les personnes en ALD 30 et les seniors de plus de 60 ans
- Faire la promotion de l'activité physique adaptée à travers des actions de communication

Une mobilisation des associations sportives du territoire :

- Mobiliser l'ensemble des acteurs sportifs du territoire pour étoffer et diversifier l'offre de pratique sportive adaptée avec une proposition de charte sport santé, des formations et de la valorisation sur le site internet du projet.

Une mobilisation des acteurs de la santé :

- Pour faire connaître le dispositif par les acteurs de santé et augmenter la prescription du sport sur ordonnance par les médecins généralistes.

Chaque volet a nécessité la mise en place d'outils et de canaux de communication spécifique pour atteindre ses cibles.

- Programme retour au sport : campagne de communication sur les réseaux sociaux, distribution de flyers sur les lieux clés du territoire
- Mobilisation des acteurs du sport : communication via le comité départemental Olympique et sportif, mail aux clubs et associations, prise de rendez-vous, distribution de flyers lors du forum des associations
- Pour les acteurs de santé : mobilisation des acteurs via la maison de santé, mails diffuser via les ordres des acteurs de santé, rendez-vous avec les professionnels de santé

Au bout d'un an et demie de dispositif, une campagne de communication grand public de promotion de l'activité physique auprès des seniors et personnes atteinte de maladie chronique a été diffusée

sur les réseaux sociaux et via l'affichage public.

Ce nouveau dispositif a été reconnu « Maison sport santé » par les ministères des Sport et de la santé en février 2021.

Partner

Nel progetto sono stati coinvolti diversi tipi di partner: operatori sportivi (club sportivi, comitato sportivo dipartimentale, educatori all'attività fisica adattata), operatori sanitari (tutti i membri del centro sanitario della città di Digne-les-Bains, l'associazione degli infermieri, dei fisioterapisti, dei medici generici), operatori della prevenzione, il dipartimento statale per la gioventù e lo sport, il centro dipartimentale di medicina dello sport, l'agenzia sanitaria regionale (ARS).

Un comitato direttivo composto da più partner ha proposto linee guida, monitorato il progetto e convalidato le varie fasi. Era composto da rappresentanti del Dipartimento di Stato per la Gioventù e lo Sport, del responsabile della prevenzione dell'ARS 04, del Comité médico sportif 04, del centro sanitario di Digne-les-Bains, del dipartimento sportivo della città di Digne-les-Bains.

Différents types de partenaires ont été impliqués dans le projet : Les acteurs du sport (les clubs sportifs, le comité départemental du sport, des éducateurs d'activité physique adapté), des acteurs de la santé (tous les membre de la maison de santé de la ville de Digne-les-Bains, l'association des infirmières, des kinésithérapeutes, des médecins généralistes), des acteurs de la prévention, le service d'Etat jeunesse et sport, le centre médico-sportif du département, l'agence régionale en santé (ARS).

Un comité de pilotage multi partenarial a proposé des orientations, suivi le projet et valider les différentes étapes. Il était constitué de représentants de :

Provence Alpes Agglomération : porteur du projet.

La maison de Santé Irène Joliot Curie de Digne les Bains : pour l'accueil et l'orientation des bénéficiaires (accueil, secrétariat) et l'organisation des séances d'activités physiques adaptées.

Le living Lab de Digne-les-Bains : incubation du projet maison sport santé et la mise à disposition de locaux pour la réalisation des programmes passerelles.

Le Centre Médico Sportif de Digne-les-Bains pour la réalisation de tests sportifs au cours du

programme et leur expertise dans la construction du projet

Le CDOS 04 pour la mobilisation et l'accompagnement des associations sportives du territoire vers le sport santé ainsi que pour le suivi des mesures sanitaires.

Des éducateurs d'activités sportives adaptées indépendants pour l'élaboration et l'encadrement de séances sportives dans le cadre du programme.

L'ARS 04 pour l'accompagnement et la communication auprès des acteurs de santé.

Le CCAS de Digne les Bains pour ciblage des publics

La DDCSPP (service d'Etat jeunesse et sport) pour un accompagnement du projet, notamment l'obtention du label Maison Sport Santé.

Sur les aspects de communication, nous avons travaillé avec une agence de communication pour créer les visuels, la diffusion des flyers dans toutes les boîtes aux lettres de Provence Alpes Agglomération.

Popolazione target

Persone di età superiore ai 60 anni e persone con malattie croniche.

Population cible

Les personnes âgées de plus de 60 ans et les personnes atteintes de maladies chroniques.

Modalità di coinvolgimento della popolazione

La popolazione target è stata coinvolta attraverso vari mezzi, tra cui

- Opuscoli che promuovono il programma:
 - disponibili nei centri sanitari, nelle istituzioni pubbliche dell'agglomerato e della città, nei centri di prevenzione e nei centri culturali.
 - i medici di base che hanno ricevuto informazioni complete sul programma sport e salute
 - social network e comunicazione web trasmessa dalle istituzioni locali;
 - una conferenza stampa
 - uno stand ai forum dell'associazione "back-to-school" a Digne-les-Bains e a Chateaux Arnoux-Saint Auban
 - media locali
- Volantini che promuovono lo sport per le persone con malattie croniche e per gli over 60:
 - sui social network con post sponsorizzati (14619 visualizzazioni uniche)
 - in tutte le cassette delle lettere dell'agglomerato (35.000 cassette)

La population cible a été impliqué par différents moyens, soit via :

- des dépliants de promotion du programme passerelles
 - o accessible dans les lieux de santé, les établissements publics de l'agglomération et de la ville, les lieux de prévention et les lieux culturels.
 - o les médecins généralistes qui ont disposé d'une information complète au sujet du programme sport santé
 - o les réseaux sociaux et communication web relayée par les institutions locales ;
 - o une conférence de presse
 - o la présence d'un stand lors des forums des associations de rentrée de Digne-les-Bains et Chateaux Arnoux-Saint Auban
 - o médias locaux
- Des flyers de promotion du sport pour les personnes atteintes de maladies chroniques et les personnes de plus de 60 ans.
 - o Sur les réseaux sociaux avec des publication sponsorisées (14619 vues uniques)
 - o Dans toutes les boîtes aux lettres de l'agglomération (35000 boîtes aux lettres)

Difficoltà incontrate e soluzioni adottate

Difficultés rencontrées et solutions adoptées

Le difficoltà incontrate e le soluzioni adottate:

- La scarsa offerta di sport adattati sul territorio, che richiede un forte sostegno da parte di club e associazioni sportive per aprire sezioni di sport adattati. Questo problema, identificato nella nota quadro, è stato oggetto di un monitoraggio speciale. I vari confinamenti hanno indebolito notevolmente l'attività dei club.
Tuttavia, possiamo constatare che sempre più club sono interessati al programma e si impegnano a rispettare la Carta dello sport e del benessere.
- La mancanza di uniformità con gli altri centri sanitari e con gli attori dello sport sanitario presenti sul territorio. Questo problema è stato risolto con l'acquisto e l'uso comune del software GOOVE, che ha facilitato i rapporti sia con le altre Maison Sport Santé sia con i beneficiari.
- La mancanza di comunicazione e di disponibilità degli attori sanitari a causa della crisi del COVID e le sue conseguenze sul sistema sanitario. Per rispondere a questo problema, è stato messo in atto un piano di comunicazione adattato. A partire da dicembre sono stati distribuiti volantini nelle varie strutture sanitarie. Alla fine sono stati organizzati incontri fisici invece delle

conferenze e dei video inizialmente previsti. È stato inoltre creato un sito web per facilitare la comunicazione e il download dei documenti necessari.

Les difficultés rencontrées et solutions adoptées:

- La faible offre de pratique sportive adaptée sur le territoire, nécessitant un fort accompagnement des clubs sportifs et associations pour ouvrir des sections de sport adapté. Cette problématique, identifiée dès la note de cadrage, a fait l'objet d'un suivi particulier. Les différents confinements ont fortement affaibli l'activité des clubs.
- Nous pouvons cependant voir que de plus en plus de clubs s'intéresse au programme et s'engagent dans le cadre de la charte sport bien-être.
- Le manque d'uniformisation avec les autres maisons de santé et acteurs du sport santé sur le territoire. Cette problématique a été réglée avec l'achat et l'utilisation commune du logiciel GOOVE qui a facilité les relations à la fois avec les autres maisons Sport Santé mais également avec les bénéficiaires.
- Le manque de communication et de disponibilité des acteurs de santé dû à la crise COVID et ses conséquences sur le système de santé. Afin de répondre à cette problématique, un plan de communication adapté a été mis en place. Des flyers ont été distribués dès le mois de décembre dans les différents établissements de santé. Des rencontres physiques ont finalement été organisées à la place des conférences et de la vidéo initialement prévues. Un site internet est également en place pour faciliter la communication et le téléchargement des documents nécessaires.

**Materiali informativi
disponibili**

- Distribuzione di volantini
- Distribuzione di volantini che promuovono l'attività fisica adattata
- Un sito web per la Maison Sport Santé: <https://pass-sportsante.fr/>

**Matériel d'information
disponible**

- Comunicazione sul sito web di Provence Alpes Agglomération: <https://www.provencealpesagglo.fr/un-programme-pour-favoriser-le-retour-au-sport/>
 - I pannelli luminosi dei comuni dell'Agglomerato Provence Alpes
 - Il giornale del comune di Digne-les-Bains e dell'Agglomerazione Provence Alpes
 - Social network: le pagine facebook e twitter della PAA, la Maison Sport Santé
-
- Diffusion de flyers de promotion du programme passerelle
 - Diffusion de flyers de promotion de l'activité physique adapté
-

-
- Un site internet de la maison sport santé : <https://pass-sportsante.fr/>
 - Une communication sur le site de Provence Alpes Agglomération : <https://www.provencealpesagglo.fr/un-programme-pour-favoriser-le-retour-au-sport/>
 - Les panneaux lumineux des communes de Provence Alpes Agglomération
 - Le journal de la commune de Digne-les-Bains et de Provence Alpes Agglomération
 - Les réseaux sociaux : page facebook et twitter de PAA, de la maison sport santé
-

Conclusione / Conclusion

Questi tre esperimenti di comunicazione sono stati tutti realizzati nell'ambito di un unico progetto Prosol Senior. I progetti presentati sono in realtà azioni distinte, ma sono stati co-costruiti insieme ai partner del progetto con obiettivi comuni. La difficoltà di questi progetti consiste nel prendere in considerazione i problemi dei soggetti coinvolti, le esigenze delle popolazioni e adattare la risposta in base a questi elementi. La complessità della costruzione e dell'attuazione delle azioni si basa sulle differenze nell'organizzazione e nel contesto degli attori e dei territori.

Gli attori del Progetto PROSOL SENIOR sono riusciti a superare questi ostacoli per definire azioni certamente diverse, ma con obiettivi e sfide simili. Tutti questi progetti sono azioni di prevenzione. I destinatari sono soprattutto gli *anziani*, ma non solo, tutta la popolazione è interessata alla prevenzione. Invecchiare bene implica una moltitudine di parametri da tenere in considerazione nel corso della vita. Le azioni hanno coinvolto team multidisciplinari che non sempre erano abituati a lavorare insieme o su questo tipo di progetti innovativi per i territori. Infine, queste azioni hanno sviluppato sia la comunicazione esterna per raggiungere i destinatari, sia la comunicazione interna, in quanto c'è stata una forte sfida per convincere gli attori istituzionali e farli aderire ai progetti.

Con tutte queste sfide raggiunte, questi tre progetti sono ottimi esempi di cooperazione che si sono alimentati della metodologia dell'altro e del sostegno reciproco per raggiungere i loro obiettivi. Questi obiettivi sono stati raggiunti e i progetti possono essere considerati un successo.

Questo modello di cooperazione è necessario per spingere i partner a innovare e a spingersi oltre nelle loro azioni per uscire dal quadro istituzionale imposto dal sistema sanitario e medico-sociale. Questa cooperazione Interreg ALCOTRA permette agli attori di fare un passo indietro, di lasciare la routine quotidiana per innovare e costruire insieme. La cooperazione transfrontaliera è essenziale per i nostri territori isolati e montuosi. Le sfide del cambiamento demografico sono molto significative per la Francia e l'Italia e diventeranno predominanti per le nostre società, quindi continuiamo a innovare insieme per consentire un buon invecchiamento.

Ces trois expériences en matière de communication ont toutes été réalisées dans le cadre du projet simple Prosol Senior. Les projets présentés sont dans l'actions distinctes, mais elles ont été coconstruites avec les partenaires du projet dans des objectifs communs. La difficulté de ces projets est la prise en compte des problématiques des acteurs, des besoins des populations et d'adapter la réponse en fonction de ces éléments. La complexité de construction et de réalisation des actions se joue sur les différences d'organisations et de contextes des acteurs et des territoires.

Les acteurs du Projet Prosol Senior ont réussi à dépasser ces obstacles pour définir des actions, certes différentes, mais avec des objectifs et des enjeux similaires. Tous ces projets sont des actions de prévention. Le public cible est avant tout des personnes *seniors*, mais pas seulement, l'ensemble de la population est concerné par la prévention. Le bien vieillir comporte une multitude de paramètres à prendre en compte tout le long de la vie. Les actions ont impliqué des équipes pluridisciplinaires qui, dans tous les cas, n'avaient ni l'habitude de travailler ensemble et ni sur ces types de projets innovants pour les territoires. Enfin, ces actions déployées ont élaboré une communication aussi bien externe pour toucher les publics cibles qu'interne car il y a eu l'enjeu fort de convaincre les acteurs des institutions et les faire adhérer aux projets.

Avec tous ces défis réalisés, ces trois projets sont de beaux exemples de coopération qui se sont nourri les uns avec les autres de la méthodologie et l'accompagnement mutuel pour atteindre leurs objectifs. Ces derniers ont été atteints et l'on peut considérer ces projets comme de réussites.

Cette coopération est nécessaire pour pousser les partenaires dans leur capacité d'innover et d'aller plus loin dans leurs actions afin de sortir du cadre très institutionnel qu'impose les systèmes de santé et du médico-social. Cette coopération Interreg ALCOTRA permet aux acteurs de faire un pas de côté, de sortir du quotidien pour innover et construire ensemble. La coopération transfrontalière est primordiale pour nos territoires isolés et de montagne. Les enjeux de l'évolution démographique sont très conséquents pour la France et l'Italie et vont devenir prédominant pour nos sociétés, alors continuons d'innover ensemble pour permettre le bien vieillir.